

BUCANEVE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via F. FERRARI 71/A CASTEL GOFFREDO 46042 MN Italia
Codice Fiscale	01335990204
Numero Rea	MN 152614
P.I.	01335990204
Capitale Sociale Euro	749 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127187

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	1.384.330	1.486.615
III - Immobilizzazioni finanziarie	457.854	178.069
Totale immobilizzazioni (B)	1.842.184	1.664.684
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.540	4.073
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	219.810	225.930
Totale crediti	219.810	225.930
IV - Disponibilità liquide	924.356	917.637
Totale attivo circolante (C)	1.147.706	1.147.640
D) Ratei e risconti	8.770	7.148
Totale attivo	2.998.660	2.819.472
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	749	723
IV - Riserva legale	399.367	363.515
V - Riserve statutarie	1.183.762	1.103.691
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	151.671	119.508
Totale patrimonio netto	1.735.549	1.587.437
B) Fondi per rischi e oneri	13.275	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	648.286	585.887
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.970	173.509
Totale debiti	191.970	173.509
E) Ratei e risconti	409.580	472.639
Totale passivo	2.998.660	2.819.472

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.266.416	1.165.774
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.268	69.264
altri	209.629	118.018
Totale altri ricavi e proventi	254.897	187.282
Totale valore della produzione	1.521.313	1.353.056
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	77.589	82.425
7) per servizi	203.379	198.558
8) per godimento di beni di terzi	5.027	5.027
9) per il personale		
a) salari e stipendi	661.551	599.251
b) oneri sociali	180.993	159.709
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.053	55.265
c) trattamento di fine rapporto	70.846	51.244
d) trattamento di quiescenza e simili	2.375	2.311
e) altri costi	1.832	1.710
Totale costi per il personale	917.597	814.225
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	130.135	124.292
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	130.135	124.292
Totale ammortamenti e svalutazioni	130.135	124.292
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	533	(1.859)
14) oneri diversi di gestione	35.156	12.774
Totale costi della produzione	1.369.416	1.235.442
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	151.897	117.614
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	177	1.924
Totale proventi diversi dai precedenti	177	1.924
Totale altri proventi finanziari	177	1.924
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	403	30
Totale interessi e altri oneri finanziari	403	30
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(226)	1.894
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	151.671	119.508
21) Utile (perdita) dell'esercizio	151.671	119.508

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Cod. Civ. in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi,

considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione ma al contrario si è manifestato un incremento dei ricavi delle prestazioni.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimi di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C..

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.842.184.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 177.500.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In bilancio non vi sono immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.384.330.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati	Non ammortizzato 3,84%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	15%
Autoveicoli da trasporto Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12-15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 457.854.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 274, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

In particolare le partecipazioni detenute dalla cooperativa sono rappresentate nel dettaglio da:

- partecipazione in Unioncoop Cooperativa Servizi di Assistenza Società Cooperativa per un importo di €155.
- altre partecipazioni per un importo di € 119.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze il cui importo ammonta ad € 1.476.

Altri titoli immobilizzati, strumenti finanziari e prodotti d'investimento

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

L'importo complessivo è pari ad € 456.104 ed è costituito da:

- € 276.496 ed è relativo alla forma di investimento flessibile contratto con AXA MPS;
- € 179.608 ed è relativo alla forma di investimento assicurativo (polizza riservata) contratto con Intesa San Paolo.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.842.184
Saldo al 31/12/2020	1.664.684
Variazioni	177.500

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	33.655	3.210.964	178.069	3.422.688
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.655	1.724.349		1.758.004
Valore di bilancio	0	1.486.615	178.069	1.664.684
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	27.850	279.785	307.635
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.619	-	3.619
Ammortamento dell'esercizio	-	130.135		130.135
Altre variazioni	-	3.619	-	3.619
Totale variazioni	0	(102.285)	279.785	177.500
Valore di fine esercizio				
Costo	33.655	3.235.196	457.854	3.726.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.655	1.850.866		1.884.521
Valore di bilancio	0	1.384.330	457.854	1.842.184

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 1.147.706. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 66.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.540.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -533.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al costo di acquisto.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	4.073	- 533	3.540
Totale rimanenze	4.073	- 533	3.540

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 219.810.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.120.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	178.967	0	178.967	1.040	177.927
Crediti tributari	40.905	0	40.905	0	40.905
Crediti verso altri	978	0	978	0	978
Totale crediti	220.850	0	220.850	1.040	219.810

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 177.927, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.040.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
-----------------------------------	----------------------------------	---------------------------------	---	---	--

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	159.037	18.890	177.927	177.927	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.599	-6.694	40.905	40.905	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	19.294	-18.316	978	978	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	225.930	-6.120	219.810	219.810	0	0

Il relativo ammontare è costituito da:

- crediti verso clienti per euro 120.757;
- crediti per fatture da emettere per euro 58.210;
- fondo svalutazione crediti per euro -1.040;
- crediti verso erario per IRES per euro 1.390;
- crediti verso erario per IVA per euro 39.056;
- altri crediti d'imposta per euro 459;
- crediti per fornitori conto anticipi ed acconti versati per euro 728;
- altri crediti per € 250.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 459 pari al 30% delle spese sostenute per la somministrazione di tamponi e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale per un importo di euro 1.530.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 924.356, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.719.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	917.473	6.746	924.219
Denaro e altri valori in cassa	164	-27	137
Totale disponibilità liquide	917.637	6.719	924.356

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 8.770.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.622.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	7.148	7.148
Variazione nell'esercizio	0	1.622	1.622
Valore di fine esercizio	0	8.770	8.770

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.735.549 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 148.112.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	723	0	0	26
Riserva legale	363.515	0	0	35.852
Riserve statutarie	1.103.691	0	0	80.071
Altre riserve	0			0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	119.508	0	-119.508	0
Totale Patrimonio netto	1.587.437	0	-119.508	115.949

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		749
Riserva legale	0	0		399.367
Riserve e statutarie	0	0		1.183.762
Altre riserve				0
Varie altre riserve	0	0		0
Totale altre riserve	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	151.671	151.671
Totale Patrimonio netto	0	0	151.671	1.735.549

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e

distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine /natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	749			0	0	0
Riserva legale	399.367	riserva di utili	B	399.367	0	0
Riserve statutarie	1.183.762	riserva di utili	B	1.183.762	0	0
Altre riserve	0			0		
Totale	1.583.878			1.583.878	0	0
Quota non distribuibile				1.583.878		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 13.275 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 13.275.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valore di inizio esercizio	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo imposte differite	per Strumenti finanziari derivati anche passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
0		0	0	0	0

Variazioni nell'esercizio			13.275	13.275
Valore di fine esercizio	0	0	13.275	13.275

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 13.275 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 648.286;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 838. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 70.846.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 648.286 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 62.399.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 191.970.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.461.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 23.432 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	64.806	12.509	77.315	77.315	0	0
Debiti tributari	17.954	5.478	23.432	23.432	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.794	3.958	33.752	33.751	0	0
Altri debiti	60.955	-3.484	57.471	57.471	0	0
Totale debiti	173.509	18.461	191.970	191.970	0	0

L'importo dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo è pari a € 191.970 ed è così costituito:

- debiti verso fornitori per euro 25.224;
- debiti per fatture da ricevere per euro 52.091;
- debiti verso erario per ritenute su redditi lavoro dipendente per euro 19.904;
- debiti verso erario per ritenute su redditi di lavoro autonomo per euro 423;
- debiti verso erario per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per euro 3.105;
- debiti verso gli enti previdenziali INPS euro 32.126;
- debiti verso Inail per euro 433;
- debiti verso fondo di previdenza complementare per euro 371;
- debiti verso fondo previdenza Cooperlavoro per euro 466;
- debiti verso fondo coopersalute per euro 355;
- altri debiti per euro 57.471 costituito in prevalenza dal debito nei confronti del Comune di Castel Goffredo relativo alle spese di urbanizzazione di importo pari a euro 6.000, dal debito verso il personale per retribuzioni da liquidare per euro 49.124; da debiti diversi per euro 2.347.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	191.970	191.970

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 409.580.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -63.059.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	35.703	-853	34.850
Risconti passivi	383.220	-8.490	374.730
Risconti passivi contributi ricevuti	53.717	-53.717	0
Totale ratei e risconti passivi	472.639	-63.059	409.580

Nello specifico sono costituiti da ratei passivi relativi a ferie e permessi dei dipendenti per un importo di euro 34.850 e da risconti passivi per un totale di euro 374.730 relativi ai contributi - di competenza degli esercizi successivi a quello in esame - per la costruzione della sede per un importo di € 341.280, di euro 10.500 relativo al contributo della Fondazione Comunità Mantovana per l'acquisto di un pulmino e di euro 22.950 per il contributo ricevuto da Fulgar S.P.A per l'acquisto di un nuovo pulmino Fiat Doblo'.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.266.416.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato caratterizzato da un incremento dei ricavi relative alla prestazione dei servizi. L'attività economica è stata esercitata regolarmente e l'andamento delle prestazioni di servizi non è stato influenzato nel 2021 dagli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale.

.Per meglio comprendere si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza
Ricavi da enti pubblici	1.249.563	1.141.586	107.976
Ricavi da privati	16.853	24.187	-7.334
TOTALI	1.266.416	1.165.774	100.642

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.266.416
Totale	1.266.416

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 254.897.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Valore precedente	esercizio	Variazione	Valore corrente	esercizio
-------------------	-----------	------------	-----------------	-----------

Contributi in conto esercizio	49.997	-5.188	44.809
Altri contributi in conto esercizio COVID-19 non imponibili	19.268	-18.809	459
Totale contributi in conto esercizio	69.264	-23.996	45.268
Rimborsi assicurativi	1.550	-1.550	0
Plusvalenze di natura non finanziaria	1.230	-980	250
Sopravvenienze e insussistenze attive	289	13.974	14.263
Altri ricavi e proventi	114.949	80.167	195.116
Totale altri	118.018	91.611	209.629
Totale altri ricavi e proventi	187.282	67.615	254.897

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati nella voce A:5) di Conto economico risulta pari ad euro 44.809 costituiti da:

- contributo in conto esercizio per la costruzione della sede di euro 28.440 (quota anno 2021);
- contributo in conto esercizio di euro 3.000 relativa all'acquisto del pulmino (quota anno 2021);
- contributo in conto esercizio per l'acquisto del Fiat Doblo' GE465LN di euro 2.550 (quota anno 2021);
- contributo in conto esercizio relativo al Progetto Eva di euro 10.819.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito della seguente agevolazione.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 459.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.369.416.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento ai costi delle utenze energetiche, sono risultati mediamente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

A tutto ciò si è aggiunto l'aumento dei costi di trasporto che ha causato, dall'inizio del 2021 in poi, un graduale aumento dei prezzi di approvvigionamento delle materie prime e del costo dell'energia.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

COSTI DELLA PRODUZIONE

- B.6 (costi acquisto materiale medico, dpi, ecc, per euro 16.838.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 203.379.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	15.739	2.294	18.033
Gas	9.512	6.311	15.823
Spese di manutenzione e riparazione	37.229	-74	37.155
Pubblicità	7.223	-3.413	3.810
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	63.942	-9.997	53.945
Spese telefoniche	3.649	-5	3.644
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	1.801	19	1.820
Assicurazioni	11.614	-1.365	10.249
Spese di viaggio e trasferta	1.224	-1.043	181
Altri	46.625	12.094	58.719
Totale	198.558	4.821	203.379

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 5.027.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	4.200	0	4.200
Altri	827	0	827
Totale	5.027	0	5.027

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 35.156.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	100	54	154
ICI/IMU	7.111	0	7.111
Imposta di registro	0	0	0

Diritti camerali	207	-5	202
Imposte ipotecarie e catastali	0	0	0
Sopravvenienze e insussistenze passive e sopravv.pass.calamita' naturali/fatti estr. gestione	431	1.537	1.968
Sopravvenienze passive pass.calamita' naturali /fatti estr. gestione	0	19.800	19.800
Altri oneri di gestione	4.925	996	5.921
Totale	12.774	22.382	35.156

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la società non ha percepito i ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che la cooperativa non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato sul valore della produzione conseguito nell'esercizio.

L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella dello Zero % per l'IRAP potendo usufruire dell'esenzione prevista dalla Regione Lombardia per le Onlus (articolo 1 della L.R. n. 27/2001).

La società inoltre ha computato un importo per IRES pari a euro 0 in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 1, co. 463, L. 311 del 30/12/2004, ed all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973. E' stata applicata l'aliquota IRES pari al 12%.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	4
Altri dipendenti	27
Totale Dipendenti	31

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	3.500

Compensi agli organi sociali

A questo proposito si segnala che gli amministratori della cooperativa svolgono il loro mandato a titolo gratuito, non percependo alcun compenso per la loro funzione.

La cooperativa ha provveduto in data 13 gennaio 2020 alla nomina del collegio sindacale in esecuzione alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 14 del 2019 così come modificato dalla D.L. n. 55 del 14/06/2019.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si dichiara che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nella presente sezione si vuole evidenziare che anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 non sembra arrestarsi la propagazione dell'infezione da Coronavirus iniziata nel febbraio 2020. Si evidenzia che il Governo italiano ha prorogato, fino al 31/03/2022, lo stato di emergenza collegato al contenimento della pandemia da Covid-19.

Inoltre si segnala che dal 24/02/2022 è in corso la guerra tra Russia e Ucraina (la prima ha invaso la seconda) con conseguenti impatti soprattutto economici a livello globale tra i quali l'aumento del costo delle materie prime e delle utenze energetiche.

Sulla base delle evidenze disponibili ed alla luce degli scenari prevedibili della pandemia e dell'evento bellico si ritiene che dalle stesse non dovrebbero derivare effetti nè comportare la necessità di alcuna rettifica delle poste di bilancio in quanto l'attività prosegue ininterrottamente con regolarità e a pieno regime e senza interruzione non avendo registrato risoluzioni e/o riduzioni da parte della clientela.

Per le suesposte ragioni si ritiene sussistente la prospettiva della continuità aziendale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Vigilanza sugli Enti Cooperativi

Con riferimento all'attività di vigilanza sugli enti cooperativi prevista dal D.Lgs 220/2002 si segnala che la società è stata regolarmente revisionata nel corso dell'anno 2021 e che l'ispezione ha avuto esito positivo.

Alla società è stato rilasciato l'attestato di revisione con la conferma del riconoscimento di società cooperativa a mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Si ritiene comunque opportuno fornire una rappresentazione dell'apporto dei soci attraverso una rappresentazione dei costi relativi al personale socio e non socio

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	429.307	47,00	388.371	48,00
Costo del lavoro di terzi non soci	486.798	53,00	427.275	52,00
Totale costo del lavoro	916.105	100,00	815.646	100,00

Il costo del lavoro comprende la voce B9 e le prestazioni di lavoro che figurano nella voce B7 del conto economico.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e da uno specifico regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 1 domanda di aspirante socio accettandone n. 1.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n. 19, i soci volontari sono n. 3 e i soci fruitori sono n. 7.

Il numero dei soci al 31/12/2021 è pari a n. 29 unità.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento di 1 unità.

Il capitale sociale ha registrato un incremento di €. 26.

L'importo del capitale sociale al 31/12/2021 risulta pari a euro 749 costituito da n.29 azioni del valore nominale di € 25,82.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Le linee operative che hanno caratterizzato tutta la gestione sono state improntate al conseguimento del miglioramento delle condizioni economiche di tutti i soci oltre che dell'economia locale.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92, siamo ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari.

Relazione sull'andamento in generale e sull'attività.

L'esercizio 2021, così come contabilmente illustrato nel Bilancio e nella Nota Integrativa, si chiude con un risultato positivo di € 151.671. Questo risultato è stato conseguito grazie alle liberalità ricevute nel corso dell'esercizio pari a € 181.728,00. Si esprime grande soddisfazione per avere chiuso l'esercizio con un risultato positivo in un anno ancora caratterizzato dalla gestione della pandemia. Siamo convinti che per garantire il presente e il futuro della nostra cooperativa, caratterizzata da evoluzione e sviluppo, sia necessario mantenere una politica di rigore e sobrietà che permetta di re-investire proficuamente il risultato ottenuto.

Prima di fare il consueto bilancio dell'attività svolta nel corso dell'anno 2021 vogliamo ringraziare le tante persone che concorrono ogni giorno a realizzare la missione della cooperativa: soci e familiari, operatori e volontari,

collaboratori e amici e, naturalmente, i molti donatori che continuano a sostenerci. In particolare, vogliamo ringraziare le aziende, i privati cittadini e le associazioni, gli enti pubblici e le fondazioni che contribuiscono concretamente alla raccolta fondi per il Centro Bucaneve sostenendo i nostri progetti con generosità ed entusiasmo: attraverso la partecipazione attiva di tutti e di ciascuno il nostro impegno quotidiano si trasforma in risposte concrete alle necessità delle persone disabili e delle loro famiglie.

Esprimiamo dunque tutta la nostra gratitudine e vogliamo condividere con ciascuno la gioia e la soddisfazione per i risultati raggiunti.

La relazione sulla gestione dell'esercizio 2021 comprende il resoconto dei servizi, un richiamo alle scelte e agli orientamenti strategici della cooperativa e un bilancio relativo al rapporto con il territorio che connota fortemente l'identità della nostra cooperativa.

I SERVIZI

PREMESSA RELATIVA ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID-19

I servizi Residenziali hanno dovuto far fronte a tutte le difficoltà della pandemia moltiplicando ogni sforzo per tutelare gli ospiti dal pericolo di contagio e il servizio Diurno si è completamente rinnovato ed ha attivato una nuova modalità di presa in carico degli ospiti per colmare le distanze imposte dalla pandemia.

Da Marzo a Giugno 2020 il servizio Diurno ha effettuato la presa in carico degli ospiti a distanza e dal 22 Giugno 2020 l'attività del CDD è gradualmente ripartita. E' ripresa la frequenza al CDD in presenza, con turni che prevedevano un orario part time degli ospiti e nuclei stabili di utenti e operatori.

Con i familiari e tutori abbiamo firmato un patto di condivisione del rischio con esplicitati i reciproci impegni con l'impegno di instaurare un rapporto di leale e attiva collaborazione per tutelare al massimo gli ospiti e il personale.

Da Ottobre 2020 gli ospiti sono ritornati a frequentare il CDD tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, con la suddivisione in 5 nuclei (solo un ospite ha mantenuto la frequenza da remoto).

Nonostante le misure messe in atto, non è stato possibile evitare il contagio: nel mese di **febbraio 2021** nei **servizi residenziali** sono risultati positivi 8 ospiti su 13. Abbiamo seguito in modo rigoroso tutte le indicazioni previste dal protocollo "Gestione Casi Positivi" e, a supporto delle indicazioni scritte, la Direzione ha inviato a tutta l'equipe un video-tutorial per dettagliare in modo semplice e chiaro le fasi dell'attività lavorativa compresa la complessa procedura della vestizione e svestizione degli operatori. Tutti gli ospiti si sono negativizzati nel giro di 4 settimane. Abbiamo proseguito per tutto il 2021 mantenendo sempre alta l'attenzione su tutti i servizi, impostando gli screening dei tamponi con cadenza quindicinale sia per gli ospiti che per gli operatori.

A Maggio 2021 abbiamo aggiornato il Piano Organizzativo Gestionale dei **servizi residenziali**, che prevede anche la stesura di un documento personalizzato per ogni ospite, con dettagliate la anamnesi, la situazione funzionale ed i bisogni dei singoli in riferimento al periodo emergenziale, e con conseguenti precisi riferimenti, indicazioni alle misure anti Covid-19 da mantenere seppur in presenza di un allentamento delle misure restrittive; è stato inoltre introdotto e condiviso con il personale e i familiari il protocollo per l'accesso dei visitatori ed uscita degli ospiti a cui ci si è attenuti scrupolosamente.

I familiari hanno ripreso a incontrare i loro cari in un'area dedicata, con prudenza e su appuntamento.

A Ottobre 2021 è stato aggiornato il **Piano Organizzativo del servizio Diurno** che ha visto il rientro in sede di un gruppo che utilizzava un appartamento esterno, e la suddivisione degli ospiti è stata quindi organizzata in 4 nuclei anziché 5.

Centro Diurno Disabili

E' questo il servizio "storico" della cooperativa funzionante dal 1983 e gestito in convenzione con i Comuni e dal dicembre 2005, il Servizio è accreditato dalla Regione come servizio socio-sanitario con quote a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Il Centro accoglie disabili adulti e funziona da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30 per tutto l'anno. Da settembre 2018 il servizio ha lavorato con la massima capienza dei posti.

Il personale impiegato nel servizio è composto dal coordinatore part-time, 14 operatori tra tempi pieni e parziali, un'infermiera part time, un responsabile sanitario e una fisioterapista che sono consulenti esterni e alcuni volontari.

Il Centro Diurno Disabili, oltre a prevedere un programma di attività ben articolate e organizzate in modo efficiente, ha l'obiettivo di favorire le autonomie personali e lo sviluppo delle capacità di ogni ospite. Il Coordinatore, coadiuvato dall'equipe del servizio, elabora un Progetto Individualizzato per ogni ospite che consente di garantire uniformità, continuità e specificità d'intervento, secondo un approccio personalizzato.

Dal 2017 il CDD IL MOSAICO ha sempre mantenuto la frequenza degli ospiti con la massima capienza e prende in carico 30 ospiti e **l'età media è di 41 anni**.

Comunità Socio Sanitaria

E' un servizio gestito in convenzione con i Comuni ed è accreditato dalla Regione come Comunità Socio Sanitaria dall'aprile 2005. L'organico del servizio è composto dal Coordinatore part time, 10 operatori tra tempi pieni e part-time che lavorano su turno, una persona addetta alle pulizie e al governo della casa, un'infermiera part-time. La fisioterapista e il Responsabile Sanitario sono consulenti esterni.

Il personale che lavora presso la C.S.S. svolge mansioni sia di carattere assistenziale che educativo, garantendo un intervento relazionale finalizzato sia al mantenimento delle autonomie di base, che allo sviluppo di nuove competenze legate al proprio progetto di vita individualizzato, elaborato dal Coordinatore e dall'equipe del servizio.

L'età media degli ospiti che vivono stabilmente in CSS è di **51 anni** e tutti gli ospiti sono classificati nel profilo voucher 3 che corrisponde, negli standard di Regione Lombardia, alla **gravità più elevata**.

Il servizio, nell'anno 2021 ha accolto 9 ospiti in modo stabile ed un posto è stato utilizzato per progetti personalizzati e per garantire giornate di sollievo alle famiglie degli ospiti del CDD. Le misure messe in atto per limitare la diffusione del contagio fra gli ospiti, hanno comportato una limitazione degli accessi alla CSS con una conseguente riduzione delle prestazioni erogate: nel 2021 sono state 148 le giornate di sollievo/emergenza erogate, mentre nel 2020 erano state 192.

L'utenza attualmente inserita nel servizio richiede un costante lavoro di rivalutazione e rimodulazione di diversi aspetti organizzativi e gestionali. All'interno della C.S.S. le attività principali sono inerenti agli ambiti relazionale e di vita familiare, assistenziale e di cura personale, sanitaria.

Questo servizio residenziale risulta essere in continua trasformazione a causa di una presa in carico degli ospiti che muta repentinamente con conseguenti necessità di maggior assistenza, anche sanitaria, rispetto al passato. La fase emergenziale del 2020 ha notevolmente acuito questo quadro rendendo più evidenti i bisogni in divenire degli attuali ospiti.

Il supporto della Direzione al coordinatore e all'equipe continua ad essere importante: sono diversi i momenti in cui la Direzione partecipa alle equipe di servizio per avere chiara la situazione che richiede sempre più frequentemente un supporto di personale aggiuntivo in determinate fasce della giornata. Il Consiglio di Amministrazione è costantemente aggiornato sulla situazione e in collaborazione con la Direzione si è definito un piano di lavoro che ci porterà, entro il triennio del mandato del CdA, all'evoluzione del servizio per rispondere in modo adeguato ai bisogni degli ospiti e del territorio.

Esperienze di Vita autonoma

Questo servizio è iniziato a settembre 2016 con il trasferimento di due ospiti dalla CSS.

È un servizio residenziale rivolto a persone con una disabilità medio-lieve con discrete/buone capacità di autonomia: si offre una presa in carico con vitto/alloggio, assistenza/sorveglianza in base alle necessità dell'ospite. Il servizio è realizzato in un appartamento di circa 140 mq. situato al primo piano del Centro Bucaneve e può accogliere fino a 6 persone.

Dall'anno 2019 sono 3 gli ospiti che hanno fruito del servizio e l'età media degli ospiti è di 50 anni. Due ospiti provengono dal comune di Castel Goffredo e un ospite dal comune di Calvisano (BS).

All'interno del servizio opera personale educativo, coordinato dal Responsabile dei servizi Residenziali.

Dopo due anni di sperimentazione il progetto "Esperienze di Vita Autonoma" è diventato un servizio consolidato, sul quale Bucaneve continua ad investire. Gli ospiti, regolarmente supervisionati dal personale educativo, hanno acquisito delle discrete/buone autonomie in ognuna delle aree previste. Anche questo servizio residenziale è stato sottoposto alle limitazioni relative all'emergenza sanitaria; gli ospiti nel 2021 hanno ripreso gradualmente le loro attività esterne con i rientri in famiglia e si continuerà in tal senso compatibilmente con l'andamento dei casi epidemiologici.

Progetto "Dopo di Noi"

Per questo progetto, Bucaneve ha collaborato con i Piani di zona di Asola, Guidizzolo e Montichiari. I progetti individuali delle persone che hanno ricevuto l'assegnazione delle risorse, sono finalizzati alla realizzazione di percorsi di autonomia, con la durata di almeno due anni. I voucher attribuiti alle persone disabili per il biennio 2019 /2020 sono stati così distribuiti: il 85% per progetti di sperimentazione di autonomie (percorsi di accompagnamento alla vita autonoma con soggiorni temporanei), 6% per progetti residenziali (supporto alla residenzialità in soluzioni alloggiative) e il 9% per il pronto intervento (giornate di sollievo).

Nell'anno 2020 era prevista la prosecuzione dei progetti ma a fine febbraio la presa in carico è stata interrotta con l'obiettivo di riprendere il servizio nell'anno 2022, quando le condizioni dell'emergenza sanitaria lo permetteranno.

Sostegno alla famiglia

Questo è un servizio non contemplato da normative regionali ma nella quotidianità viene messo in atto da tempo da Bucaneve, perché ritenuto parte integrante dei servizi accreditati e quindi fondamentale per garantire efficacia e qualità delle prestazioni. Si occupa di fornire un supporto alle famiglie che si trovano in situazioni critiche e di difficile gestione. E' indispensabile interagire con ascolto e sostegno delle famiglie degli ospiti dei servizi per superare le criticità e ricostruire un equilibrio tra disabile, famiglia, comunità e rete dei servizi.

Nel biennio 2020/2021 la situazione di emergenza sanitaria ci ha impegnato notevolmente nel supporto a tutte le famiglie dei nostri ospiti che si sono trovate in difficoltà nella gestione della pandemia.

Progetto Autismo

Bucaneve ha maturato un'importante e significativa esperienza nel corso degli anni attraverso la gestione di casi, all'interno dei propri servizi, e nel 2014 è stata scelta da Regione Lombardia-ASL Mantova per partecipare attivamente alla sperimentazione, la cui finalità primaria era di realizzare percorsi innovativi di presa in carico integrata e flessibile di persone di diverse fasce di età che presentavano disturbi dello spettro autistico: percorso da attivare al domicilio con famiglia e disabile. Tra il 2015 e il 2016 è stata effettuata la presa in carico di 5 persone. Nell'anno 2017, a fronte di sempre minori risorse, si è continuato con la presa in carico di un caso, attivando solamente un progetto di case management, focalizzato sull'orientamento e il raccordo tra i servizi, per accompagnare la persona in una fase delicata della sua vita.

Anche nel 2021 Bucaneve ha confermato ad ATS la sua disponibilità rinnovando l'accordo e partecipando agli incontri di coordinamento territoriale.

L'attività di Case Management individuata per il biennio 2020/2022 da ATS è stata prevalentemente orientata alle funzioni di consulenza in ambito scolastico e di sostegno alla famiglia nella prima comunicazione della diagnosi in età infantile.

Le risorse quindi sono state destinate soprattutto all'area dei minori e per questo motivo a Bucaneve non sono stati affidati casi.

SCELTE ED ORIENTAMENTI STRATEGICI

La filosofia della cooperativa, consolidata con anni di esperienza, ha preso forma nel Progetto di una struttura moderna, aperta, flessibile, integrata con il territorio: il Centro Bucaneve. Rimane un punto fermo garantire che, quanto costruito e raggiunto grazie a determinazione, lungimiranza, impegno, capacità, entusiasmo e generosità, venga mantenuto ma, è altrettanto necessario mantenerlo dinamico e integrarlo con la visione prospettica di evoluzione. Lo scenario politico-economico, le politiche sociali hanno imposto e impongono di saper attuare scelte che permettano di potenziare le risposte, di rimodellarle costantemente e di realizzare qualcosa di nuovo che si integri con quanto già attivato. Nonostante le difficoltà del periodo pandemico si è proseguito con un forte impegno dal punto di vista progettuale e organizzativo, mantenendo un costante e costruttivo dialogo con l'Ente Pubblico, i Disabili e le Famiglie: dialogo indispensabile al fine di poter trovare insieme soluzioni e risposte concrete ai bisogni e di mantenere visibilità e presenza forte e sinergica con il territorio. Questo periodo complicato ha evidenziato bisogni già conosciuti, accentuato alcune criticità soprattutto da un punto di vista sanitario ed ha fatto emergere situazioni alle quali si può essere chiamati a rispondere senza preavviso. Con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica, ci si è concentrati sulla definizione del Progetto di evoluzione, ampliamento di nuova residenzialità: investimento strutturale con incremento dei posti disponibili ed elaborazione di un piano dinamico gestionale organizzativo.

Ed ora alcuni cenni relativi alle voci più significative del Bilancio 2021.

Il risultato dell'esercizio 2021 è pari a € 151.671,00

Conto Economico

Valore della Produzione – Ricavi – Quelli da *Enti Pubblici* sono pari a € 1.266.416,20 sono il 8,6% per un valore di € 100.642,60 e sono dovuti a:

CDD: incremento delle rette sociali di un 2%; da ricordare inoltre che nel 2020 il servizio si è svolto da marzo a giugno con presa in carico da remoto quindi non è stato riconosciuto pasto, trasporto ed è stato applicato uno sconto della retta sociale in essere; da giugno a settembre è ripreso parzialmente il servizio in presenza e solo da settembre è ripreso al 100%.

CSS: incremento delle rette sociali del 2%, l'inserimento di un nuovo ospite, aumento della quota sanitaria per gli ospiti che non frequentano il CDD.

Le *Erogazioni Liberali* hanno un valore di € 181.727,75 e registrano un aumento di € 67.201,14 rispetto all'anno precedente: in realtà l'incremento reale è di € 13.484,30 dal momento che la somma di € 53.716,84 si riferisce al 5 per mille ricevuto nel 2020 relativo al 2019 ma accantonato per emergenza Covid19 (vedi relazione illustrativa bilancio 2020). Stabile il 5 per mille del 2020 che si attesta su € 53.432,90.

Le *Sopravvenienze attive altri ricavi e proventi* pari a € 14.263,48 derivano da stanziamenti per i saldi su ATS prudenziali rispetto alla produzione effettiva.

Le *Sopravvenienze attive calamità naturali* di € 13.060,00 sono dovute al rimborso del sinistro dell'impianto solare a causa della grandine.

Costi della Produzione - La voce più significativa è rappresentata dal *Costo del personale* pari a € 917.596,29 e registra un aumento di € 103.371,01 pari a circa il 12,70% in più rispetto al 2020: ciò è da imputare all'utilizzo del F.I.S dell'esercizio precedente a causa pandemia, all'incremento del contratto collettivo di lavoro per "premio di produttività" in cui Bucaneve rientra e al potenziamento della forza lavoro di circa 1 unità sul servizio CSS: l'incidenza di questo costo è del 67% sul totale dei costi dell'esercizio 2021, in leggero aumento rispetto l'anno precedente che si attestava al 65%.

Nei *Costi per Servizi* da sottolineare l'incremento delle Utenze Gas, Energia Elettrica a causa dei rincari degli

ultimi mesi del 2021. A dicembre 2021 abbiamo avuto un deciso incremento delle utenze: dicembre 2021 registra un più € 4.500,00 su dicembre 2020.

La voce *Servizio mensa utenti* ha avuto un importante aumento dal momento che sono stati acquistati più di 3.000 pasti a causa della malattia prolungata del cuoco; di norma negli anni precedenti ne venivano acquistati circa 600 l'anno. Da segnalare inoltre che il costo del pasto singolo nel 2021 ha subito un aumento poiché, causa pandemia, era consegnato in monoporzione e non in teglia.

Stato Patrimoniale

Attivo – I *Crediti verso clienti ordinari* pari ad € 120.756,22 sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, in aumento invece l'importo delle fatture da emettere pari a € 58.210,32.

Passivo - La voce del totale dei *Debiti verso fornitori* pari a € 77.314,77 è in leggero aumento rispetto al 2020 ma comunque sempre un importo molto contenuto.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo è definito dall'organigramma dove sono identificate le funzioni e le responsabilità della struttura aziendale.

POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE SOCIETARIA

La nostra impresa sociale guarda al futuro per esserci, per intercettare e rispondere a bisogni, avendo la capacità di proporre soluzioni che siano pensate, progettate, in rete, coinvolgendo tutte le parti interessate. E se è vero che serve una struttura organizzativa, che è visibile, che cresce e che si consolida, questa si deve affiancare e collaborare strettamente con l'organo di governo, espressione della base sociale. Grazie all'ingresso di nuovi soci lavoratori la base sociale è cresciuta in termini numerici; si rivela costantemente la necessità che i Soci maturino sempre più consapevolezza, partecipazione, competenza collettiva e disponibilità affinché ci siano persone in grado di affrontare e garantire continuità alla nostra cooperativa. Così come sarà necessario rinforzare la base sociale con la presenza di altri soci fruitori e volontari.

FOCUS RACCOLTA FONDI

Con la scelta di strumentare in modo stabile la comunicazione e la raccolta fondi, integrando il fundraising nell'attività dei servizi/organi societari, la Cooperativa sta operando in modo strategico rispetto alle necessità presenti, ed in linea con gli obiettivi di sviluppo rivolti al futuro. Una scelta che, nel dimostrarsi sempre più indispensabile, sta maturando buoni risultati, traducendosi in una serie di azioni pianificate e concrete, messe in atto nel corso di tutto l'anno. L'apertura del Centro alla collettività, l'organizzazione di campagne mirate, la presenza costante sui quotidiani locali, l'utilizzo di strumenti specifici, di supporti informatici e la presenza su diversi social network, stanno dimostrandosi di determinante efficacia, permettendo di valorizzare le attività e le iniziative intraprese, di alimentare il rapporto di vicinanza dell'intera comunità favorendo la partecipazione di Aziende, Comuni, Istituti Scolastici, Associazioni, Gruppi e Parrocchie.

Mantenere alta l'immagine e la visibilità della Cooperativa all'interno del territorio è infatti indispensabile al fine di incrementare il numero dei contatti e delle collaborazioni, e di mantenere l'interesse e il coinvolgimento collettivo, per raggiungere gli obiettivi annuali di raccolta fondi: fondi che servono per implementare nuovi progetti e per sostenere e aggiornare i servizi già attivi.

Anche nel corso dell'anno 2021, malgrado il proseguire della pandemia di COVID-19 abbia comportato l'impossibilità di svolgere regolarmente iniziative ed eventi sul territorio, di intraprendere laboratori e collaborazioni con Scuole e Associazioni, sono state tante e congiunte le energie profuse per continuare a rendere manifesta la presenza di Bucaneve e per seguire a sensibilizzare il più possibile la collettività sulla possibilità di sostenere la Cooperativa, contribuendo attivamente alla realizzazione di significative attività e di specifici obiettivi; in particolare per il 2021, continuare ad affrontare la grave situazione di emergenza e ovvero sostenere gli sforzi e gli investimenti straordinari necessari per rendere possibile il regolare svolgimento dei servizi, con la necessità di implementare gli strumenti e le attrezzature per la realizzazione di attività e interventi anche a distanza, nonché di garantire il costante approvvigionamento di dispositivi di protezione e materiale sanitario per garantire un costante approvvigionamento di dispositivi di protezione e materiale sanitario con cui tutelare la sicurezza e la salute di ospiti.

Tra quanto realizzato nel corso dell'anno si evidenziano quindi la costante attività di informazione/comunicazione che ha permesso una continua presenza, attraverso articoli e comunicati, su quotidiani, canali social e radio locali; le attività di mailing e sensibilizzazione svolte verso privati ed Aziende, gruppi e Fondazioni, in particolare in occasione della campagna 5perMille e della campagna natalizia, la realizzazione di alcune iniziative ed eventi di solidarietà in collaborazione con realtà del territorio (es. serata solidale con gli amici della PizzHosteria dal Lupi di Mosio, prodotti natalizi solidali con gli amici di Agribirrifugio Luppolaio di Castel Goffredo). Particolare menzione merita la risoluzione tempestiva di un bisogno urgente presentatosi a metà anno, ovvero la realizzazione dell'acquisto di un nuovo veicolo attrezzato indispensabile per continuare a garantire il quotidiano servizio di trasporto protetto degli ospiti: obiettivo reso possibile grazie ad una intensa attività di sensibilizzazione e alla repentina solidarietà raccolta da privati e aziende, in particolare da una importante realtà del territorio.

DIALOGO CON LE FAMIGLIE

Anche il 2021 è stato caratterizzato dal costante dialogo e dalla vicinanza tra la Cooperativa e le famiglie dei disabili: tutto ciò è indispensabile al fine di farsi prossimi e di entrare in empatia con chi vive il problema in prima persona. Le famiglie e la Cooperativa in effetti hanno sempre condiviso i progetti e le imprese più significative: è grazie anche alle famiglie che si riesce a mantenere consapevolezza e conoscenza costante dei bisogni che mutano, che si accrescono, e quindi alto l'impegno per trovare soluzioni concrete a questi bisogni. A maggior ragione in un periodo così delicato, questo dialogo e il rapporto di fiducia e collaborazione costruito con le famiglie, sono stati elemento fondamentale e imprescindibile per continuare ad operare con sinergia ed affrontare uniti, con determinazione e corresponsabilità, le sfide e i rischi che la pandemia ha posto sul nostro cammino.

PRESENZA DEL VOLONTARIATO

Il volontariato attivo nei servizi e nella gestione della Cooperativa è espressione concreta di uno scambio attivo con la Comunità locale. E' importante ampliare e riqualificare continuamente il rapporto/scambio con il territorio promuovendo un lavoro sempre più strutturato per ricercare e organizzare forme di volontariato a supporto dei servizi e della Cooperativa. Ed è grazie anche all'Associazione Il Sole, costituitasi nel 2014, che il numero dei volontari sta aumentando significativamente. Nel corso del 2021, nonostante le limitazioni dovute alla pandemia, ai rigidi protocolli di contenimento dell'emergenza e l'impossibilità di intraprendere iniziative ed attività sul territorio, sono stati una decina i volontari che hanno sostenuto attivamente la Cooperativa con il proprio apporto gratuito, unendosi al supporto offerto da alcuni Soci volontari della Cooperativa. Diverse di queste collaborazioni volontarie hanno messo a disposizione dell'organizzazione professionalità e competenze qualificate. Parte di queste prestazioni sono connesse con i servizi e hanno contribuito a migliorarne la qualità; altre invece hanno concorso al buon funzionamento generale della Cooperativa. L'apporto dei volontari viene rendicontato come costo figurativo nel bilancio "morale" della Cooperativa: si tratta, infatti, di un valore aggiunto che la Comunità riversa nei servizi e a cui è doveroso dare visibilità.

CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE DEL TERRITORIO

La condivisione e la partecipazione del territorio esprimono l'attenzione e la sensibilità della Comunità, nel suo insieme, verso le persone disabili. Nel corso dell'anno, nonostante la pandemia abbia di fatto comportato una crisi tanto sanitaria quanto sociale ed economica, ed impedito il regolare svolgimento di qualsiasi iniziativa o collaborazione normalmente intrapresa con e sul territorio, sono stati numerosi i segni di attenzione, vicinanza, amicizia, così come le donazioni e liberalità a sostegno della Cooperativa (sono stati più di 600 i contatti diretti e quasi 1800 le scelte del 5 per mille).-

Una menzione speciale meritano inoltre il tema della Responsabilità Sociale di Impresa e il tema dei "Lavori di Pubblica Utilità", quest'ultimo è sostitutivo della pena detentiva e pecuniaria e può essere utilizzato dalla persona che commette reati che possono essere considerati di lieve entità. Questo percorso consiste nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività. La Cooperativa nel corso del 2021 ha continuato a valorizzare questi progetti in una duplice direzione: portare il maggior numero di persone a contatto con la realtà della disabilità, della fragilità per valorizzare l'aspetto "culturale"; affiancare alla funzione riparatoria del lavoro sociale e gratuito del condannato nei confronti della collettività, anche la funzione "educativa" del saper donare e dell'assumersi le proprie responsabilità con beneficio sociale di grande valore. I rapporti che si sono creati tra i lavoratori di pubblica utilità, i disabili e tutta la Cooperativa sono stati straordinari tanto che alcune persone terminate il loro servizio mantengono tuttora rapporti di volontariato. Nel corso dell'anno sono state 11 le persone che hanno svolto in Bucaneve lavori di pubblica utilità/messa alla prova.

Interessante evidenziare anche che Bucaneve, attraverso convenzioni con gli istituti e le università, nel 2021 ha accolto 6 studenti che hanno praticato all'interno dei servizi la loro esperienza di tirocinio.

I RAPPORTI CON I COMUNI E CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

La capacità di dialogo e di confronto con i rappresentanti Istituzionali del territorio è fondamentale per la gestione e lo sviluppo della nostra impresa sociale. Per quanto riguarda i Comuni, committenti dei servizi, il confronto è spesso centrato sulla reciproca necessità di far quadrare i conti.

Ciò non di meno la chiarezza e la trasparenza che hanno sempre caratterizzato il nostro approccio, oltre alla capacità di mantenere il "fuoco" sul comune obiettivo di dare risposte concrete al bisogno, è valso alla Cooperativa la stima ed il riconoscimento di tutte le istituzioni pubbliche del territorio. Nonostante questo rapporto di stima da parte delle istituzioni, a seguito del periodo di pandemia e di incertezza che stiamo attraversando, nonché delle politiche di contenimento e di tagli finanziari da parte delle istituzioni stesse, "dialogare" sta diventando sempre più complesso e, se da un lato è indispensabile e strategico mantenere un canale diretto Bucaneve/Ente pubblico, dall'altro è necessario continuare a fare rete con gli altri enti gestori del territorio per portare avanti insieme con più forza bisogni e obiettivi condivisi.

I RAPPORTI CON L'EUROPA

La Cooperativa da alcuni anni mantiene canali di informazione, scambio e collaborazione con realtà a livello europeo. Siamo consapevoli che è questo un importante ambito di confronto e di crescita, a cui in prospettiva dovranno essere dedicate maggiori energie. Fino al 2020 abbiamo accolto giovani del Servizio Volontario Europeo presso la nostra struttura. Siamo infatti convinti che queste presenze, queste esperienze, siano importanti per maturare senso di appartenenza e di cittadinanza attiva nella comune casa europea di cui Bucaneve si sente parte. Nel 2021, a causa della pandemia, non è stato possibile procedere all'accoglimento di alcun nuovo volontario.

Il proseguo di questi percorsi resta tra gli impegni e gli obiettivi che Bucaneve intende continuare a promuovere e perseguire, proponendosi pertanto di poterli, quanto prima riavviare, compatibilmente con quanto permesso dalle norme nazionali ed internazionali d'emergenza adottate in tal senso.

A conclusione di questo resoconto sull'attività della cooperativa, vogliamo ringraziare nuovamente davvero di cuore tutte le persone che operano nei nostri servizi, per la passione, l'impegno e la competenza con cui svolgono il loro lavoro, per l'entusiasmo e la dedizione con cui fanno propria, ogni giorno, la "causa sociale" della Cooperativa. Un ringraziamento caloroso, affettuoso ad ogni operatore per la sensibilità, la premura e l'attenzione verso i ragazzi e le famiglie. Grazie, infine, proprio a loro, ai ragazzi e alle famiglie, che ci sostengono e ci guidano: ad essi rinnoviamo il nostro impegno a unire le forze per continuare a camminare insieme. Alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che siano stati perseguiti gli scopi sociali e di mutualità interna ed esterna previsti dallo statuto, nonché gli obiettivi programmatici indicati dall'Assemblea dei soci per l'esercizio 2021.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Informazione sul ristorno ai soci ai sensi dell'ex art.2545 sexies del Codice Civile

Il ristorno cooperativo ha la funzione di prevedere una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio cooperatore, in considerazione della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

La ripartizione del ristorno ai soci cooperatori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico come previsto dall'art. 36 dello Statuto Sociale.

Si segnala che nel bilancio 2021 non risultano imputati a conto economico somme a titolo di ristorno così come avvenuto nell'anno precedente

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni art. 1 comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

	Data di incasso	Dati identificativi del Soggetto erogante	del Somma/valore erogazione liberale	dell' Causale
n. 1	29/10/2021	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	euro 54.965	Cinque per Mille-anno finanziario 2020-2019
Totale			euro 54.965	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni liberali nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2021. Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, è maturato il diritto a percepire aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 3-quater, co. 2, D.L. 135/2018 (conv. da L. 12/2019).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 151.671 , come segue:

- il 3%, pari a euro 4.550, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della Legge 31.01.92 n.59;
- il 30% , pari a euro 45.501, alla riserva legale;
- i restanti euro 101.620 alla riserva statutaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

A conclusione della presente relazione, nella consapevolezza di aver sempre operato nell'esclusivo interesse della società, Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come Vi viene presentato e Vi ringraziamo della fiducia sempre accordata.

Mantova, 30 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Salomoni Roberta